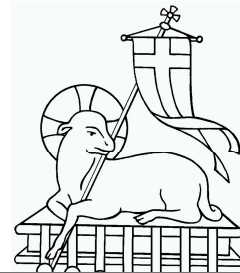


*parrocchia di*

# *San Giovanni*



*ECCE AGNUS DEI*

## *Battista*

*22 marzo 2015*

### V DOMENICA DI QUARESIMA

**VOGLIAMO VEDERE GESÙ**  
padre Antonio Rungi

Il desiderio più grande di ogni cristiano è quello di vedere Cristo, in questo mondo e soprattutto nell'eternità. Aspiriamo a questa visione, a questo incontro, a questo dialogo con il Signore, con il nostro redentore e salvatore. E Gesù, ogni volta che lo vogliamo vedere, non si nega ai nostri occhi e sguardi, anzi si fa più luminoso e più accessibile ai nostri orizzonti di vita, se davvero vogliamo stare con lui in amicizia. Questo desiderio di conoscere e vedere Gesù è espresso, nel Vangelo di questa quinta domenica di Quaresima, da alcuni greci che si rivolgono a Filippo, il quale, a sua volta, si rivolge agli altri del gruppo, fino poi ad approdare da Gesù. E Gesù si fa vedere e si rivela nel suo volto doloroso e sofferente.

L'annuncio della passione di Cristo è molto chiaro ed è facilmente leggibile nel brano del Vangelo di Giovanni che

oggi ascoltiamo e che rappresenta l'ossatura principale di tutto il messaggio che la parola di Dio ci vuole trasmettere in questa ultima domenica di quaresima, già pensando alla domenica delle Palme o della Passione e della Risurrezione che bussano alle porte e ci pongono davanti al grande dilemma della nostra vita. Stare dalla parte di Cristo, della luce e della verità; oppure scegliere la via del rifiuto e dall'allontanamento, come quelli che si comportano da nemici della croce di Cristo. Andiamo a guardare e a vedere il Crocifisso non per assistere ad uno spettacolo di esecuzione a morte di un innocente, ma al grande mistero della redenzione del genere umano che si compie nella passione, morte e risurrezione di nostro Signore. Ascoltiamo direttamente dalla voce di Cristo, registrata nei vangeli, quello che vuole comunicarci in questa speciale ora della sua vita e della vita dell'umanità.

Dal testo della seconda lettura di oggi,

tratto dalla lettera agli Ebrei, comprendiamo esattamente il messaggio che intende lanciare la parola di Dio in questo preciso momento del nostro itinerario quaresimale verso la Pasqua. Il nostro cammino esodale ci porta necessariamente ad incrociare il volto di Gesù Crocifisso. E noi questo volto lo vogliamo incontrare, vogliamo contemplare e vogliamo davanti a Lui versare le nostre lacrime di gioia e di purificazione del nostro cuore e della nostra vita, lacrime di pentimento, lacrime di una volontà sincera di camminare davvero verso una visione più netta e bellissima quella del santo Paradiso.

Nel mistero della Croce di Cristo, siamo invitati anche noi, cristiani del XXI secolo, a stipulare un patto d'amore e un'alleanza nuova con il Signore, nell'intimo della nostra coscienza, come ci ricorda la prima lettura di questa domenica, tratta dal libro del profeta Geremia, che è una pagina di

grande speranza e gioia per chi si lascia prendere per mano da Dio e si affida completamente a Lui, avviando un cammino di risanamento e purificazione che tocca le corde più profonde e sensibili del nostro cuore.

Il giubileo della misericordia che Papa Francesco ha indetto e che celebriamo a partire dal prossimo 8 dicembre, solennità dell'Immacolata, con l'apertura della porta santa in Vaticano, è questo segno e speranza dell'intera chiesa ed umanità di incamminarsi sinceramente con cuore contrito ed umiliato sulla strada della conversione e del rinnovamento interiore. Preghiamo, allora, con queste espressioni di fede che la liturgia mette sulle nostre labbra all'inizio della santa messa di questa giornata di festa e di gioia cristiana: "Vieni in nostro aiuto, Padre misericordioso, perché possiamo vivere e agire sempre in quella carità, che spinse il tuo Figlio a dare la vita per noi". Amen.



### Lectures di domenica prossima

Dal libro del profeta Isaia (50,4-7)

Il Signore Dio mi ha dato una lingua da discepolo, perché io sappia indirizzare una parola allo sfiduciato. Ogni mattina fa attento il mio orecchio perché io ascolti come i discepoli. Il Signore Dio mi ha aperto l'orecchio e io non ho opposto resistenza, non mi sono tirato indietro.

Ho presentato il mio dorso ai flagellatori, le mie guance a coloro che mi strappavano la barba; non ho sottratto

la faccia agli insulti e agli sputi.

Il Signore Dio mi assiste, per questo non resto svergognato, per questo rendo la mia faccia dura come pietra, sapendo di non restare confuso.

*Salmo responsoriale (dal Salmo 21)*

*Rit* Mio Dio, mio Dio, perché mi hai abbandonato?

Si fanno beffe di me quelli che mi vedono, storcono le labbra, scuotono il capo: «Sez

ri volga al Signore; lui lo liberi, lo porti

in salvo, se davvero lo ama!».

Un branco di cani mi circonda, mi accerchia una banda di malfattori; hanno scavato le mie mani e i miei piedi. Posso contare tutte le mie ossa.

Si dividono le mie vesti, sulla mia tunica gettano la sorte. Ma tu, Signore, non stare lontano, mia forza, vieni presto in mio aiuto.

Annuncerò il tuo nome ai miei fratelli, ti loderò in mezzo all'assemblea. Lodate il Signore, voi suoi fedeli, gli dia gloria tutta la discendenza di Giacobbe, lo tema tutta la discendenza d'Israele.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai  
Filippesi (2,6-11)

Cristo Gesù,  
pur essendo nella condizione di Dio,  
non ritenne un privilegio  
l'essere come Dio,  
ma svuotò se stesso  
assumendo una condizione di servo,  
diventando simile agli uomini.

Dall'aspetto riconosciuto come uomo,  
umiliò se stesso  
facendosi obbediente fino alla morte  
e a una morte di croce.

Per questo Dio lo esaltò  
e gli donò il nome  
che è al di sopra di ogni nome,  
perché nel nome di Gesù  
ogni ginocchio si pieghi  
nei cieli, sulla terra e sotto terra,  
e ogni lingua proclami:  
«Gesù Cristo è Signore!»,  
a gloria di Dio Padre.

*Canto al Vangelo Fil 2,8-9*

Lode e onore a te, Signore Gesù!  
Per noi Cristo si è fatto obbediente fino  
alla morte e a una morte di croce.  
Per questo Dio lo esaltò e gli donò il  
nome che è al di sopra di ogni nome.  
Lode e onore a te, Signore Gesù!

**Passione di nostro Signore Gesù Cri-  
sto secondo Marco (14,1-15,47)**



## AVVISI PER LA SETTIMANA

Domenica 22	<i>S. Messe: ore 8; 10; 11,30 e 18,30 Ore 16,30: Esposizione Eucaristica, Vespro e Benedizione</i>
Lunedì 23	<i>S. Messa: ore 8,30</i>
Martedì 24	<i>S. Messa: ore 8,30</i>
Mercoledì 25	<i>S. Messa: ore 8,30</i>
Giovedì 26	<i>Dalle 8,30 alle 12 e dalle 15 alle 18: Adorazione Eucaristica Ore 18,30 S. Messa</i>
Venerdì 27	<i>Giorno di astinenza S. Messa: ore 8,30 Ore 18: Via Crucis Ore 20,30 celebrazione penitenziale in Collegiata</i>
Sabato 28	<i>S. Messa: ore 8,30 e 18,30 (prefestiva)</i>
Domenica 29	<b>Domenica della Palme</b> <i>S. Messe ore 8; <b>10,30</b>; 18,30 Ore 10: processione delle Palme con partenza dall'Asilo e arrivo in Collegiata: seguirà la S. Messa Al termine della Messa 18,30: Esposizione Eucaristica e Adora- zione a turni per tutta la notte</i>

Le notizie sono reperibili anche sul sito parrocchiale: [\*\*www.parrochiapersiceto.it\*\*](http://www.parrochiapersiceto.it)

Per i turni di adorazione durante le Quarant'ore ci si può iscrivere in sacrestia

– In sagrestia si può firmare per aderire alla mobilitazione nazionale contro la pratica dell'utero in affitto "I FIGLI NON SI PAGANO"

– Programma delle benedizioni pasquali di questa settimana:

Lunedì 23 v. Gramsci; v. IV Novembre; v. Guardia Nazionale; v. Rocco Stefani

Martedì 24 v. Pio IX; v. Dogali

Mercoledì 25 v. Marconi; v. Saati; v. S. Lorenzo

Giovedì 26 v. Della Rocca; v. Sant'Apollinare

Sabato 28 v. Betlemme; p.zza XXIV Maggio; parco Pettazzoni

- Chiamiamo egoista chi non si sacrifica al nostro egoismo (NGD).
- Le civiltà muoiono per l'indifferenza verso i valori peculiari che le fondano (NGD).
- La tirannia di un individuo è preferibile al dispotismo della legge, perché il tiranno è vulnerabile mentre la legge è incorporea (NGD).